

**Informativa all'interessato in relazione al trattamento dei dati
ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento per la protezione dei dati (UE) 2016/679 (GDPR)**

Eurac Research, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito denominato Titolare) LA informa in qualità di Interessato in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) che i Suoi dati personali saranno trattati per le finalità e con le modalità seguenti.

La presente informativa potrà essere integrata in base ai Regolamenti interni e alle linee guida vigenti.

1. Estremi identificativi del Titolare e del DPO

Titolare del trattamento: Eurac Research, Viale Druso 1, 39100 Bolzano, nella persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*.

Il DPO può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@eurac.edu.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dall'interessato al Titolare, in relazione all'ambito whistleblowing (d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023) saranno trattati ed utilizzati per:

- a) ricevimento e gestione delle segnalazioni;
- b) la gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate all'interno della segnalazione;
- c) effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione di eventuali conseguenti provvedimenti;
- d) eventuali comunicazioni di servizio;
- e) eventuali comunicazioni in seguito alle segnalazioni;
- f) il colloquio personale con il segnalante e con eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati e la verbalizzazione del colloquio;
- g) assolvere gli obblighi di legge;
- h) l'eventuale difesa dei diritti del Titolare in sede giudiziaria e stragiudiziale.

I dati personali non manifestamente utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

La base giuridica del trattamento dei dati personali si fonda su: obblighi legali e assolvimento di obblighi imposti dalla legge ai sensi dell'art. 6.1 c GDPR, sul consenso ai sensi dell'art. 6.1.a GDPR (relativo alla rilevazione dei dati identificativi e a eventuali dati personali di categoria particolare ai sensi degli artt. 9 e 10 GDPR) e sul legittimo interesse (art. 6.1 f GDPR) da parte del Titolare.

3. Categorie di dati personali raccolti

Nell'ambito dei trattamenti descritti è possibile venir a conoscenza dei dati personali della persona interessata: dati anagrafici, dati di contatto, rapporto contrattuale con il Titolare e ogni altro dato personale, che viene fornito dall'Interessato durante il processo di segnalazione.

Il Titolare potrà, inoltre, venire a conoscenza e trattare categorie particolari di dati personali ai sensi degli artt. 9 e 10 GDPR.

4. Modalità del trattamento

I dati verranno trattati con il supporto di mezzi informatici e/o telematici (es. piattaforma whistleblowing) nonché in forma cartacea (es. verbale) nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

5. Periodo di conservazione

I dati saranno conservati per tutta la durata della gestione della segnalazione ed eventuali indagini successive per il tempo strettamente necessario all'espletamento degli adempimenti previsti per legge, decorsi i quali gli stessi verranno distrutti ovvero resi anonimi. Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I dati inseriti nella piattaforma whistleblowing verranno conservati di default per un periodo di dodici mesi da parte del gestore della piattaforma con cancellazione automatica sicura delle segnalazioni scadute.

6. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere

Il conferimento dei dati è volontario. Si rende noto all'Interessato che l'eventuale mancata comunicazione di un'informazione può comportare come conseguenze:

- l'impossibilità di offrire al segnalante le misure di protezione;
- l'eventuale impossibilità di poter dar seguito alla segnalazione.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere trattati dai Responsabili del trattamento esplicitamente nominati (Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l. e suoi sub-responsabili: Seeweb S.r.l. e Transparency International Italia).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'Head of Human Resources, nonché ai Head of Institute/Service dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti di Eurac Research affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale di Eurac Research ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite,

nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante. Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

8. Trasferimento dei dati in Paesi extra UE

I dati personali vengono conservati nell'Unione Europea ed il Titolare non ha intenzione di trasferirli a paesi terzi o a organizzazioni internazionali. Alcuni dei dati personali potranno essere trasferiti a destinatari che si potrebbero trovare al di fuori dell'UE ma comunque soltanto per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali di Eurac Research. Se i dati vengono trasferiti in un paese terzo, ciò avviene sulla base di una decisione di adeguatezza o delle clausole contrattuali standard (SCC) della Commissione Europea con misure aggiuntive e in conformità con le disposizioni di legge.

9. Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati e di proporre reclamo all'autorità nazionale nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti dalla legge applicabile (artt. 15 ss. GDPR). Qualora per il trattamento dei dati personali si è stato prestato il consenso, è riconosciuta la facoltà di revocarlo.

L'esercizio dei diritti può essere esercitato scrivendo all'indirizzo e-mail: privacy@eurac.edu.

Tuttavia, i diritti di cui agli artt. 15 ss. GDPR possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, fatto salvo il diritto al reclamo presso l'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it.